



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente - Energia - Protezione Civile
Il Presidente

Interrogazione a Risposta Immediata

VACCINAZIONE DEI BUFALI CONTRO LA BRUCELLOSI IN PROVINCIA DI CASERTA

Al Presidente del Consiglio Regionale Gennaro Oliviero
All'Assessore all'Agricoltura Nicola Caputo

PREMESSO che :

- ❖ l'abbattimento indiscriminato di circa 40.000 Bufali, in tre anni, di Razza Mediterranea Italiana di Terra di Lavoro-CASERTA, sospetti di aver contratto la Brucellosi e/o la TBC bovis, costituisce una reale Emergenza Economica-Sanitaria;
- ❖ l'abbattimento dei circa 40.000 capi bufalini del casertano ha comportato una diretta e contestuale perdita di posti di Lavoro e di PIL, in un momento storico ed in un territorio difficilissimo, dove ogni posto di lavoro deve essere difeso ad ogni costo;
- ❖ le due schede riepilogative, correlate ai dati ufficiali per le Profilassi di Stato nei Bufali Casertani per la Brucellosi e la TBC Bovis, sono state compilate e trasmesse in modo incompleto dalla Regione Campania al Ministero della Salute;
- ❖ in tali schede talune risposte sono state oscurate, in particolare NON viene resa nota la percentuale dei capi bufalini abbattuti risultati Falsi positivi per la TBC Bovis e per la Brucellosi, alle prove espletate da ASL e IZS Portici;
- ❖ dei 40.000 capi bufalini abbattuti (*sospetti di aver contratto la Brucellosi e/o la TBC Bovis*), MOLTI NON HANNO CONFERMATO LA POSITIVITA' agli esami di laboratorio espletati dall'IZS di Portici sulle parti di organi prelevati dai Veterinari Ispettori delle AASSLL presso i Mattatoi, dopo l'abbattimento e la macellazione, di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente - Energia - Protezione Civile
Il Presidente

tali capi Bufalini "Falsi Positivi" abbattuti e macellati per TBC Bovis e/o Brucellosi, NON viene resa nota la percentuale;

- ❖ nella colonna undicesima della prima delle suddette due schede (cfr. nota Altra Agricoltura con allegati), con intestazione *"percentuale allevamenti positivi nei quali non sono state isolate brucelle"* si evince che gli allevamenti bufalini risultati "Falsi Positivi" per Brucellosi sono stati il **45%** nel 2017, il **62%** nel 2018 e il **65%** nel 2019;
- ❖ nella colonna undicesima della seconda scheda (cfr. nota Altra Agricoltura con allegati), con intestazione *"percentuale allevamenti positivi nei quali non sono stati isolati Mycobatteri"* si rileva che gli Allevamenti Bufalini risultati positivi per TBC Bovis (dalle indagini effettuate in vita da ASL Caserta e IZS Portici) nei quali NON sono stati isolati Micobatteri, sono stati il **20%** nel 2017, il **10%** nel 2018 e il **53%** nel 2019 (anno in cui è iniziato l'utilizzo del Kit BOVIGAM per la TBC);
- ❖ la DGR della Campania N. 207 del 20/05/2019, che stabilisce tutte le procedure per l'attuazione delle Profilassi di Stato da parte delle AASSLL ed IZS di Portici per la lotta alla Brucellosi ed alla TBC bovis nei Bufali della Campania, NON ha previsto l'uso dei Vaccini per arginare la Brucellosi;
- ❖ con la stessa DGR della Campania N. 207 del 20/05/2019 per la diagnosi di TBC bovis è stata eliminata la prova comparativa con la TBC aviare (prevista dall'UE e dal Ministero della Salute) ed ha introdotto una prova aggiuntiva con l'uso del KIT BOVIGAM, strumento diagnostico per la ricerca del Gamma Interferone nel sangue, prodotto da una nota Azienda Svizzera la Thermo Fiscer di Zurigo;
- ❖ La Thermo Fiscer di Zurigo, con propria nota del 17 ott. 2019 (cfr allegato 2), afferma che : *"dal 2015 Thermo Fisher Scientific coopera con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, U.O. Sezione Diagnostica di Salerno, Via delle Calabria n. 27 - 84132 Salerno - Italia, per validare l'uso di BOVIGAM™ nel buffalo d'acqua (bos bubalis); la procedura per certificare il kit BOVIGAM™ per il buffalo d'acqua è iniziata; il set completo di dati è in corso di valutazione"*.
- ❖ il KIT BOVIGAM, della *Thermo Fisher Scientific*, come ben si evince dalla nota al punto precedente, utilizzato per la diagnosi in vita della TBC Bovis, è registrato per l'uso esclusivo nei Bovini e per il Bufalo Africano (S.c. Caffer), mentre, NON è Validato e NON è Registrato, sempre per l'uso diagnostico, per il BUFALO d'acqua (*Bubalus bubalis*), ovvero per la Bufala Mediterranea Italiana, Bufala Casertana e Campana .
- ❖ in Provincia di Caserta viene allevato il 60 per cento del bestiame bufalino nazionale, con un impegno occupazionale diretto di oltre 30.000 addetti oltre l'indotto, correlando la filiera della produzione della Mozzarella di Bufala Campana DOP direttamente al Patrimonio Zootecnico della Bufala Mediterranea Italiana allevata.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente - Energia - Protezione Civile
Il Presidente

- ❖ la Commissione Europea è intervenuta in modo deciso sull'Emergenza Brucellosi nei Bufali del Casertano, ed ha bacchettato l'Italia e la Regione Campania rispondendo all'Interrogazione N. E004312/2019; infatti, il 17 Marzo 2020 il Commissario Europeo alla Sanità Stella Kyriakides a nome dell'Intera Commissione ha chiarito che : *"I risultati raggiunti negli ultimi anni in relazione alla salute dei bufali in Campania sono ben al di sotto degli obiettivi concordati.....Sebbene la normativa UE non preveda l'obbligo di vaccinazione per la brucellosi, la Commissione ha raccomandato a più riprese questa procedura alle autorità italiane per le zone con alto tasso di infezione, in cui rientrano le bufale della Campania....In caso di mancato progresso nell'eradicazione della malattia, il sostegno finanziario dell'UE potrà essere interrotto"*

EVIDENZIATO che:

le sopra esposte criticità sono state rese note da tempo, e da ultimo fanno parte della corposa documentazione inviata (a mezzo pec) all'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania dalle Organizzazioni Professionali Agricole di: *"Liberi Agricoltori Campani"*, *"Sindacato Agricoltori Allevatori Bufalini"*, *"Altragricoltura"*; documentazione peraltro depositata il 19 Marzo 2021 al Prot. Gen. della Giunta Regionale ed il 23 Marzo us presso la Prefettura di Caserta e che richiama altresì la Volontà già espressa dal Consiglio Regionale della Campania, che ha approvato all'unanimità l'allegato Ordine del Giorno N.465/4/X Leg del 05/08/2020 sottoscritto da tutte le forze politiche, sia di Maggioranza che di Minoranza, con cui *Si Impegna il Presidente e la Giunta Regionale della Campania:*

- A provvedere all'immediata applicazione della L.R 30dicembre2019, n.27 Art. 1 Comma n.75 per il controllo delle malattie infettive della Bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania;
- A disporre l'immediata sospensione della D.G.R. n.207 del 20/5/2019, *"Piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala-mediterranea italiana per la Regione Campania"* e di tutti gli atti ad essa correlata;
- A disporre l'adozione di nuovi piani straordinari provinciali di intervento *per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana in Campania*; applicando integralmente il Regolamento(Ce)1226/2002 e prevedendo nuovi aspetti procedurali sulle modalità partecipative degli allevatori durante le profilassi per la brucellosi e la tubercolosi garantendo il contraddittorio alle aziende durante le procedure, i controlli e le analisi di laboratorio per le attività di profilassi per TBC e Brucellosi, autorizzando, su base volontaria, l'uso dei Vaccini per la Lotta alla Brucellosi, agli allevatori che ne fanno richiesta, nel rispetto della normativa comunitaria nazionale ed in particolare in applicazione della speciale normativa di riferimento: della L.R. della Campania N.10 del 31.03.2017 art. 1 comma 7; della L.R. Campania n. 16/2014 Art.1 Comma n.236; della Legge 27 dicembre 2006 articolo 1 comma 1073; della L.R. Campania n. 3/2005 ; della Legge n. 292 del 27 dicembre 2002, l'articolo 34 della L.R. n. 15/2002; del Regolamento(Ce)1226/2002; del Regolamento UE 2016/429 e del Regolamento UE 2017/625 .



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente - Energia - Protezione Civile
Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Regionale della Campania con Nota Prot. N.001682/u del 26/11/2020 (cfr allegati), ha richiesto ai competenti Direttori Generali della Salute e dell'Agricoltura di procedere all'attivazione delle procedure utili per dare esecuzione agli atti deliberati dal Consiglio Regionale della Campania, di cui all'OdG N. 465/4/X Leg. del 05/08/2020;

Il Ministero della Salute e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici CRN (Centro Nazionale di Riferimento del Ministero della Salute per la Brucellosi) con propria relazione hanno chiarito che l'attuale piano di eradicazione per la Brucellosi Bufalina in Provincia di Caserta non è più sufficiente e che *"è auspicabile l'adozione anche di un programma di profilassi indiretta caratterizzato dall'uso del vaccino RB51, contro la Brucellosi"* (cfr allegati);

Confagricoltura Caserta con Nota N.14 del 05 marzo u.s. (cfr allegati 3), ha chiesto un intervento urgente dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania, rappresentando che il Ministero della Salute e l'IZS di Teramo Centro di Riferimento Nazionale (CRN) per la Brucellosi animale hanno chiarito tutte le criticità, ed in particolare :

1. che la Curva dei Contagi in provincia di Caserta è tutt'ora in aumento ed in 4 Comuni quali Castel Volturno, Cancellò e Arnone, Grazzanise, Santa Maria la Fossa, sono presenti 367 aziende bufaline, con una concentrazione dell'86% di tutti i focolai di Brucellosi rilevati ad oggi, e con 202 allevamenti bufalini che, almeno una volta, sono stati sede di focolaio; mentre in ulteriori 7 Comuni : *Villa Literno, Pignataro Maggiore, Carinola, Capua, Francolise, Mondragone, SanTammaro* (limitrofi ai richiamati 4) sono presenti il 9,4% di tutti i focolai.
2. che l'IZS di TERAMO Centro Nazionale di Riferimento della Brucellosi nel Bestiame in Italia, con la Relazione trasmessa dal Ministero della Salute (2021/5), ha spiegato che *"l'impiego del vaccino RB51 può consentire di discriminare gli animali vaccinati da quelli infetti, non interferendo con le procedure di eradicazione. E quindi, risulta possibile, in allevamenti vaccinati, associare le misure di profilassi diretta con quelle di profilassi indiretta (Paragrafo4.1), consentendo una minore pressione dell'infezione su un allevamento o su un territorio."*
3. che il CNR-IZS Teramo specifica inoltre che l'allevamento oggetto di vaccinazione sarà qualificato come *"indenne con vaccinazione"* e chiarisce che il conferimento del latte agli stabilimenti di trasformazione è consentito senza ulteriori prescrizioni per gli allevamenti che hanno vaccinato gli animali in età prepubere (lettera g) dell'allegato al parere IZS Teramo);
4. che il **Ministero della Salute, con nota 2021/05, recentemente** inoltrata alla Regione Campania, con oggetto *"trasmissione del parere del CNR brucellosi sull'applicabilità di un programma di vaccinazione in allevamenti bufalini della Regione Campania"*, dopo aver rappresentato, in via preliminare, una chiara apertura alla possibilità di una profilassi indiretta, ha altresì **RACCOMANDA-**
TO alla Regione Campania *"di valutare attentamente tutti gli elementi posti dal CNR per le brucellosi e IN PARTICOLARE il fatto che laddove si dovesse*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente – Energia – Protezione Civile
Il Presidente

- decidere di optare per una **STRATEGIA di VACCINAZIONE** questa debba necessariamente essere preceduta dall'attenta valutazione dei costi, accompagnata dall'individuazione ed eliminazione di tutti gli animali positivi, dall'applicazione di tutte le misure di biosicurezza anche ambientale, supportata da percorsi formativi e informativi degli allevatori e di ogni altra misura organizzativa e gestionale dei Servizi veterinari atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di eradicazione.*";
5. che nessun aspetto negativo subirà la produzione di latte, né la commercializzazione e né la relativa trasformazione in Mozzarella di Bufala Campana DOP;
 6. che Chi afferma il contrario lo fa esclusivamente su supposizioni non suffragate dai provvedimenti normativi e che **Nulla vi è di dimostrabile**.
 7. che E' Noto ed E' Certo che il 60% e più della produzione di Latte Bufalino DOP dell'intero areale è prodotto a Caserta e il relativo 50% nei 4 Comuni maggiormente colpiti dalle zoonosi.
 8. che TERRA DI LAVORO, ovvero la Provincia di Caserta rappresenta oltre il 60 per cento della filiera del Latte e della Mozzarella di Bufala nazionale, ed il Pare-re del CRN Brucellosi (IZS Teramo) ha confermato le preoccupazioni e le posizioni poste dai Comuni (con Atti Deliberativi di G.C.) e dagli Allevatori Bu-fali Casertani che vanno condivise e sostenute con FORZA e DETERMINA-ZIONE ;
 9. che NON E' PIU' POSSIBILE consentire l'abbattimento indiscriminato dei Bufali Casertani (senza procedere ad arginare l'Infezione con le Vaccinazioni) pensando che l'abbattimento sia l'unica soluzione da praticare.
 10. che occorre autorizzare immediatamente una profilassi alternativa indiretta che comporta l'uso del vaccino contro la Brucellosi del Bestiame Bufalino Casertano, di-sponendo aiuti per il RIPOPOLAMENTO, la riqualificazione e l'ammodernamento delle aziende.
 11. che NON si può consentire ancora un abbattimento ad oltranza per raggiungere un obiettivo sanitario di provincia o regione ufficialmente indenne, che non sarà mai possibile conseguire a meno di una definitiva scomparsa della Bufala Mediterranea Italiana dai nostri territori; a fronte di quali responsabilità politiche, morali ed eco-nomiche?
 12. che la campagna vaccinale del 2008/2013 non ha raggiunto l'obbiettivo perché è sta-ta presentata e gestita da tutte le parti in campo in maniera non corretta, ed in parti-colare dal 01/01/2014 gli Uffici del Ministero della Salute e della Regione Campania bloccarono l'uso dei Vaccini in Provincia di Caserta, mentre erano ancora presenti Focolai di Brucellosi in Terra di Lavoro,
 13. che oggi ci sono tutte le condizioni socio-economiche, politiche e d'impresa per at-tuare una giusta ed efficace campagna vaccinale in PROVINCIA DI CASERTA, at-teso che il CRN Brucellosi dell'IZS di Teramo non solo lo ritiene possibile ma auspi-cabile;
 14. che occorre tutelare la Storia, la Tradizione e la Cultura Agroalimentare della filiera-bufalina di TERRA DI LAVORO-CASERTA, unitamente alla TUTELA dei LAVORATORI, DEGLI ALLEVATORI E DI TUTTI GLI OPERATORI ED IMPRENDITORI DI FILIERA,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente – Energia – Protezione Civile
Il Presidente

ATTESO che :

a tutt'oggi sull'EMERGENZA della Filiera Bufalina in Provincia di Caserta la Giunta Regionale della Campania NON ha ancora dato esecuzioni al Deliberato del Consiglio Regionale OdG n. 465/IV X Legislatura del 05.08.2020;

Confagricoltura Caserta con l'allegata Nota N. 20 del 16 Aprile u.s. ha nuovamente richiesto un INTERVENTO URGENTE della GIUNTA, chiarendo che le criticità sopra rappresentate sono amplificate ulteriormente dalle problematiche connesse all'utilizzo dei Reflui Zootechnici in Regione Campania;

oltre 350 Allevatori del Casertano hanno sottoscritto una specifica petizione indirizzata al Presidente della Regione Campania, con cui hanno stigmatizzato che le dragoniane misure messe in campo con la DGR n.207/2019 stanno portando all'Eradicazione della Bufala in Provincia di Caserta, senza che la percentuale della Malattia sia scesa, anzi i Grafici dell'IZS di Teramo dimostrano che gli allevamenti bufalini casertani, dichiarati infetti per Brucellosi, hanno un Trend decisamente in aumento e negli ultimi tre anni la prevalenza è passata dal 7,92% nel 2018, al 11,20 % nel 2019, al 14,77% nel 2020; ed ancora il Trend è in aumento se vengono considerati i capi positivi rispetto a quelli controllati, con un Incidenza della Brucellosi nei Capi bufalini allevati, negli ultimi tre anni così suddivisa : 3,06% nel 2018, 5,21% nel 2019, 6,37 nel 2020 ;

il 20 Aprile u.s. la questione è stata peraltro riproposta da numerosi giornali-on line ed in particolare da **"IlMattino.it"** con titolo **"BRUCELLOSI, SOS di 350 ALLEVATORI alla Regione – NON ABBATTETE LE NOSTRE BUFALE – VACCINATELE"** chiarendo :

- *«è necessario dare una svolta - dice Puoti - ad una situazione ormai ferma da quattro anni e che si è concretizzata nel sostanziale fallimento del Piano straordinario approvato con Delibera di giunta regionale del 20 maggio 2019.*
- *"Un fatto incontrovertibile, visto che la brucellosi continua ad imperversare, soprattutto nei territori di quattro comuni della bassa piana del fiume Volturno - Cancellò ed Arnone, Castel Volturno, Grazzanise e Santa Maria La Fossa - dove si concentrano l'86% dei focolai». Le richieste di Confagricoltura Caserta, dettagliate in tre pagine, sono state altresì già sottoscritte da oltre 350 allevatori di bufale della provincia di Caserta."*
- *«un'autorevole ed intensa azione sanitaria, caratterizzata anche da processi di autocontrollo per la sola prevenzione e prontezza nell'individuazione delle malattie, lasciando sempre al veterinario pubblico l'apertura della procedura sanitaria ufficiale.»*
- *«Sistemi di contribuzione per l'ammodernamento e la riqualificazione delle aziende bufaline nel rispetto delle norme sanitarie, del benessere degli animali e dei processi produttivi moderni e innovativi», elevando così gli standard di biosicurezza degli allevamenti, argine necessario al diffondersi della brucellosi.*
- *"Promuovere le vaccinazioni delle mandrie bufaline con l'utilizzo dell'RB-51, nei termini del parere favorevole alla vaccinazione dei bufali di età minore di 9*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII COMMISSIONE PERMANENTE
Ambiente – Energia – Protezione Civile
Il Presidente

mesi nelle zone di maggiore pressione della brucellosi reso al Ministero della Salute dall'Istituto sperimentale zooprofilattico per l'Abruzzo ed il Molise di Teramo, che è il Centro di riferimento nazionale per la brucellosi".

- *"Le vaccinazioni sarebbero obbligatorie nei quattro principali comuni interessati dall'infezione e facoltative negli altri comuni confinanti con l'area più colpita: Villa Literno, Pignataro Maggiore, Carinola, Capua, Francolise, Mondragone e San Tammaro. «Un modo per chiudere definitivamente il cerchio e sbarare il passo al batterio».*

Vista l'insufficienza delle misure sinora messe in campo in materia di eradicazione della brucellosi e TBC bufalina e bovina in Provincia di Caserta

SI CHIEDE DI SAPERE

- se (e secondo quale cronoprogramma) la Giunta Regionale intende dare esecuzione agli atti deliberati dal Consiglio Regionale della Campania con l'OdG N.465/4/X Leg del 05/08/2020, unitamente alle precise chiare ed espresse raccomandazioni del Ministero della Salute, di cui alla nota 2021/5, in combinato disposto con i contenuti e con le conclusioni dell'allegata Relazione del Centro di Riferenza Nazionale (IZS Teramo). Raccomandazioni palesemente incentrate, proprio con specifico riferimento alla provincia di Caserta, su una strategia di vaccinazione preceduta dall'attenta valutazione dei costi, accompagnata dall'individuazione ed eliminazione di tutti gli animali positivi, dall'applicazione di tutte le misure di biosicurezza anche ambientale, supportata da percorsi formativi e informativi degli allevatori e di ogni altra misura organizzativa e gestionale dei Servizi veterinari atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di eradicazione. Altresì, quali altre azioni la Giunta Regionale intende mettere in campo per risolvere il problema della brucellosi e della tubercolosi, superando le strategie finora poste in essere in Provincia di Caserta.

Napoli li 28.04.2021

Il Consigliere
Presidente della VII^a Commissione Permanente
Giovanni Zannini